



Regione Umbria
Giunta Regionale

Nota integrativa all'Assestamento del bilancio di previsione 2015-2017

(Art. 50, comma 3, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i)



Come previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, contestualmente all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 è stata adottata dalla Giunta regionale la deliberazione di riaccertamento dei residui (n. 1009 del 3 settembre 2015 – trasmessa all'Assemblea legislativa).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011, la deliberazione sopra citata ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire:

- a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi presunti indicati nel bilancio di previsione 2015 all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
- b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione necessari per consentire la reimputazione degli accertamenti e degli impegni individuati dalla delibera;
- c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato tra le entrate del primo esercizio del bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- d) l'incremento degli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione riguardanti il fondo pluriennale vincolato per tenere conto degli effetti della delibera di riaccertamento;
- e) l'adeguamento della quota vincolate dell'avanzo di amministrazione utilizzata in bilancio fino alla data del riaccertamento straordinario.

Con il disegno di legge di assestamento si procede all'adeguamento del saldo negativo dell'esercizio precedente (disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti) al risultato derivante dalla delibera di riaccertamento sopra citata e all'adeguamento della quota vincolata del risultato di amministrazione relativa alle somme a destinazione vincolata iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente e non impegnate entro la chiusura dell'esercizio.

Situazione amministrativa al 31/12/2014

Il risultato di amministrazione accertato con il Rendiconto al 31/12/2014 è stato rideterminato al 1/1/2015 a seguito del Riaccertamento Straordinario dei residui con la citata deliberazione n. 1009/2015.

Il risultato della gestione 2014, dopo il riaccertamento, viene riepilogato nella seguente tabella:



Riepilogo gestione 2014

	Oggetto	Rendiconto	Riaccertamento	
			rettifiche	totale
1	Residui attivi	1.508.462.694,86	403.546.797,23	1.104.915.897,63
2	Avanzo di Tesoreria al termine dell'esercizio 2014	73.835.084,03	0,00	73.835.084,03
3	TOTALE ATTIVO	1.582.297.778,89		1.178.750.981,66
4	Residui passivi	1.226.210.960,44	249.865.195,72	976.345.764,72
5	TOTALE PASSIVO	1.226.210.960,44		976.345.764,72
8	Fondo pluriennale vincolato	0,00	-92.459.672,91	-92.459.672,91
6	SALDO ATTIVO AL 31.12.2014	356.086.818,45		109.945.544,03
6bis	Fondo pluriennale vincolato			
7	Somme da accantonare	9.253.933,18		9.253.933,18
8	Economie su stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, da riscrivere per le stesse finalità a norma dell'art. 82, VI comma, della L.R. 13/2000	516.267.375,64		270.126.101,22
9	Quota di fondi speciali dell'anno 2014 da utilizzare nell'esercizio 2015	0,00		0,00
10	Disavanzo finanziario al 31.12.2014 (6-7-8-9)	-169.434.490,37		-169.434.490,37

La quota del risultato di amministrazione di euro 9.253.935,18 è stata accantonata in sede di riaccertamento straordinario dei residui, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, come segue:

Oggetto	Importo
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	1.190.488,05
Fondo residui perenti al 31/12/2014 (87%)	4.418.248,98
Fondo per rischi di soccombenza al 31/12/2014	3.645.196,15

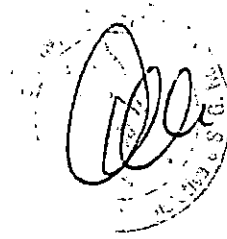
La quota vincolata del risultato di amministrazione, rideterminata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, è relativa alle economie al 31 dicembre 2014 su stanziamenti di spesa correlati ad entrate aventi vincolo di destinazione che vengono riscritte nella competenza dell'esercizio in corso per le medesime finalità e scopi.

Ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. la quota vincolata del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio precedente può essere applicata in bilancio prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a seguito di preventiva ricognizione e verifica con i dati di preconsuntivo con deliberazione di Giunta regionale.

L'elenco delle suddette somme viene riportato nella Tabella 12 allegata al disegno di legge di assestamento con l'indicazione delle somme già riscritte alla competenza 2015 (con il bilancio di previsione e con atti di giunta regionale) e quelle riscritte con la presente legge.

Il disavanzo di € 169.434.490,37 corrisponde all'ammontare dei mutui/prestiti, autorizzati nei bilanci regionali 2009-2014 e non contratti alla data del 31/12/2014, indicati, negli importi corrispondenti, nella seguente tabella:

Esercizio	importo
2009	50.075.929,53
2010	51.600.494,26
2011	49.502.541,54
2014	18.255.525,04
Totale	169.434.490,37



Alla contrazione dei mutui relativi agli esercizi 2009-2014 si procederà in relazione alle effettive esigenze di cassa della Regione, a norma del comma 4, dell'art. 63 della vigente legge regionale di contabilità e dell'articolo 40, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

La destinazione dei mutui autorizzati negli esercizi 2009-2014 è rappresentata nella Tabella 10) allegata al disegno di legge di Assestamento.

Ricorso all'indebitamento

Conseguentemente alla determinazione del disavanzo alla chiusura dell'esercizio precedente, l'indebitamento previsto all'articolo 10, comma 4, della legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017) per finanziare il saldo negativo effettivo del bilancio 2014 è rideterminato in € 169.434.490,37, con una riduzione di €14.303.610,17 rispetto a quello stabilito con il bilancio di previsione iniziale 2015.

Tale disavanzo corrisponde all'ammontare dei mutui/prestiti, autorizzati nei bilanci regionali 2009-2014 e non contratti alla data del 31/12/2014. Le relative rate di ammortamento, per gli anni 2015 e successivi, rientrano nel limite del 20% del totale delle entrate regionali in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 8, della legge di stabilità 2012. La stima dei relativi oneri è stata effettuata per una durata massima di ammortamento di anni trenta, con ammortamento comprensivo di quota capitale e quota interessi calcolata ad un tasso prudenzialmente più alto rispetto alle condizioni applicate attualmente sul mercato e tenendo conto delle previsioni di tasso per scadenze a lungo termine

La legge finanziaria regionale per il 2015 (articolo 2, L.R. n. 6 del 30/3/2015) stabiliva, per il 2015, un livello di ricorso al mercato di 200.238.100,54, di cui 183.738.100,54 per mancata contrazione dei mutui/prestiti già autorizzati a copertura dei bilanci 2009-2014 e 16.500.000,00 per conseguire il pareggio finanziario del bilancio di previsione.

Con l'Assestamento la previsione iniziale viene aggiornata in 201.934.490,37 (di cui 169.434.490,37 per mutui/prestiti autorizzati e non contratti al 31/12/2014, in luogo di 183.738.100,54 e 32.500.000,00 per nuovo indebitamento per il pareggio di bilancio 2015, in luogo degli iniziali 16.500.000,00).

La capacità di indebitamento della regione consente, infatti, l'autorizzazione del maggiore mutuo di 16.000.000,00, prevista con il presente disegno di legge, per il finanziamento di spese di investimento in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato «Legge finanziaria 2004») come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, che ammette il ricorso all'indebitamento unicamente per finanziare gli investimenti quali risultano dall'elenco previsto all'articolo 3, comma 18, della legge 350/2003.

La destinazione del mutuo/prestito complessivamente autorizzato per l'esercizio 2015, pari ad euro 32.500.000,00, è riportata nella Tabella 9) allegata al disegno di legge di Assestamento.

Nell'allegato "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento" dei prospetti finanziari, aggiornato con l'assestamento viene data rappresentazione del rispetto del limite per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale.



a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Con il disegno di legge di assestamento sono state aggiornate le previsioni di bilancio. Per quanto riguarda le entrate, in relazione all'andamento e alla evoluzione/revisione delle stime del gettito. Per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, in relazione ad esigenze sopravvenute e all'andamento della gestione della prima parte dell'esercizio.

Il Fondo sanitario regionale - pur in assenza di intesa 2015, in quanto il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza Stato-Regioni, la relativa proposta - è stato comunque aggiornato allo scopo di tenere conto delle disposizioni contenute nell'articolo 9 septies della legge 125 del 6/8/2015, di conversione del decreto legge n. 78/2015, che ha ridotto di 2.352 milioni di euro il livello di finanziamento stabilito nel patto della salute 2014/2016 per l'anno 2015.

Il saldo della mobilità interregionale, pur in assenza della matrice di riferimento per il 2015, è stato comunque aggiornato, allo scopo di adempiere agli obblighi contabili di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011, secondo il valore risultante dall'ultimo atto formale disponibile (Riparto 2014 di cui all'intesa Stato/Regioni del 4/12/2014).

Non viene indicato, invece, il saldo relativo alla mobilità internazionale in quanto l'ultimo dato ufficiale faceva riferimento al periodo 1995/2012 e non risultano disponibili, ad oggi, ulteriori aggiornamenti in merito.

FONDO SANITARIO REGIONALE 2015		
Finanziamento corrente	PREVISIONE	ASSESTAMENTO
Livello del FSN (art. 1, comma 1 Patto della Salute 2014-2016)	109.928.000.000	113.062.000.000
Tagli legge 125/2015		-2.352.000.000
Nuovo livello di finanziamento	109.928.000.000	109.710.000.000
di cui vincolato (stima)	2.662.371.333	2.652.212.637
di cui alle Regioni (corrente)	107.265.628.667	107.057.787.363
Regione Umbria (*)	1.630.639.568	1.627.480.239
Entrate proprie	34.031.402	34.031.402
FSR netto (- EP)	1.596.608.166	1.593.448.837
Saldo Mobilità interregionale (2266/S)		3.295.322
Saldo Mobilità internazionale (2268/S)		
TOTALE REGIONE (compresa mobilità e EP)	1.596.608.166	1.596.744.159
Arza (2490/S)	14.560.337	14.146.161
Zoonosi (2460/S)	19.999.387	19.999.387

(*) quota di accesso pari al 2014 - 1,32018856



- *Pluriennale 2015-2017*

Sono state aggiornate alcune previsioni pluriennali 2016 e 2017 al fine di adeguarle alle norme attuative, contenute nel ddl di assestamento, della legge regionale n. 10/2015 in materia di riordino delle funzioni delle province.

- **Equilibri di Bilancio**

In sede di assestamento, è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale, ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011 come rappresentato nell'allegato "Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio" dei prospetti finanziari.

- *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

In attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dal citato esempio 5, si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;
- applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;
- verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo.

Si rimanda all'allegato "Fondo crediti dubbia esigibilità" dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2015-2017, aggiornato con l'assestamento.